

Fabio Pizzul – Consiglio regionale della Lombardia – X legislatura – report n. 136 del 12 dicembre 2015

La politica regionale vive in questi giorni di polemiche su burka e dintorni e dell'attesa per le nomine dei nuovi manager della sanità. Non mancano le ormai consuete polemiche contro i tagli di Roma, ma l'impressione è che Maroni continui a fare quello che ha fatto finora, ovvero vivere più o meno alla giornata e galleggiare per portare la barca della sua giunta il più lontano possibile. In temi travagliati, soprattutto nel centro destra, il basso profilo politicamente paga, ma non serve granchè alla Lombardia. [La mia webradio dell'11 dicembre – Editoriale "Novità7giorniPD": Se quattro anni vi sembran pochi](#)

1 – Mafia e sanità

Non solo per affari, ma soprattutto per costruire relazioni, prestigio sociale e ottenere influenza. E' il motivo per cui la 'ndrangheta sta infiltrandosi in modo continuo e pericoloso in uno dei settori più ricchi del mondo economico lombardo, la sanità. La denuncia non è nuova, ma fa sempre impressione, soprattutto se giunge da una voce autorevole come quella di Nano Dalla Chiesa durante un incontro con la Commissione regionale antimafia. Poter disporre di un infermiere fidato, fatto assumere ad hoc o di un medico compiacente vale moltissimo in termini di crescita dell'influenza e del controllo del territorio. Lo sa bene la malavita organizzata che, come denunciato Dalla Chiesa, è già in grado di "allevare" i propri medici in Lombardia, anche attraverso operazioni burocratiche che permettono di saltare esami e bruciare le tappe della carriera. Questo non significa, come ha denunciato una consigliera di maggioranza, gettare fango sui medici, ma invitare a tenere alta la guardia. [Una sintesi della comunicazione del prof. Dalla Chiesa all'Antimafia](#)

2 – L'assoluzione di Penati

Il Tribunale di Monza ha assolto in primo grado Filippo Penati e altri 10 imputati dall'accusa di aver tenuto in piedi, a forza di corruzione e tangenti, il cosiddetto "Sistema Sesto". Secondo la corte brianzola "il fatto non sussiste". Umanamente sono contento per Penati che ha dimostrato grande correttezza, dignità e rispetto delle istituzioni durante quattro lunghi anni di indagini e processo. Non so che cosa farà ora l'ex sindaco di Sesto e presidente della Provincia di Milano, certo è che la sua parabola politica è stata interrotta bruscamente da una vicenda giudiziaria che molti davano già per conclusa con la sua condanna. Penati ha rappresentato una novità politica rilevante per il centro sinistra lombardo, con i suoi modi spicci e talvolta bruschi all'insegna di un pragmatismo che ha saputo andare oltre vecchi schieramenti ideologici. Si poteva non condividere il suo stile, ma chi credeva di poter cancella la sua esperienza per via giudiziaria ora, fatta salva la necessità di attendere gli eventuali altri gradi di giudizio, deve ricredersi. [Un approfondimento del "Corriere della Sera"](#)

3 – Uno Stelvio a pezzettini

Il Consiglio regionale ha approvato una legge che ratifica il nuovo modello di gestione del Parco dello Stelvio che non sarà più "nazionale", ma risponderà alle due province autonome di Trento e Bolzano e a Regione Lombardia. Gli ambientalisti sono molto preoccupati per un possibile affievolimento delle tutele, i fautori dell'autonomia locale esultano per un modello più vicino ai territori. Difficile valutare a priori che cosa accadrà. Di certo è necessario vigilare con rigore su un territorio tra i più belli del nostro continente perché il patrimonio naturale conservato dal 1935 ad oggi non venga minacciato. Il più grande tra i parchi nazionali italiani va difeso e gestito con lungimiranza, oltre le secche amministrative in cui era bloccato negli ultimi anni. Trento e Bolzano garantiranno più risorse, la Lombardia deve giocare il ruolo di garante della storia e del futuro del parco. Legittimo lo scetticismo, obbligatorio l'impegno. [La posizione del PD nelle parole del consigliere Corrado Tomasi](#)

4 – Chiare, fresche e dolci acque. Più o meno...

E' stato approvato il piano di tutela delle acque in Lombardia. Un documento importante e interessante che ha visto il voto favorevole anche da parte del PD. Nel testo si prende atto dei ritardi della nostra regione sul piano della tutela delle acque superficiali, con una qualità che è ancora molto al di sotto degli obiettivi che ci si era dati e, in alcuni casi, è pesantemente compromessa. Impegnative le prospettive disegnate dal piano, scarsissime le risorse messe a disposizione dall'attuale amministrazione. Abbiamo apprezzato le buone intenzioni, chiediamo però che arrivino anche le risorse necessarie a concretizzarle. [Tutti i dubbi della consigliera democratica Laura Barzagli](#)

5 – Numeri e miti sui profughi

L'allarme immigrazione pare sparito dalle prime pagine dei giornali, forse anche perché l'arrivo della brutta stagione ha fisiologicamente rallentato gli arrivi dal mare sulle nostre coste. Non si spegne però la propaganda di chi dipinge il nostro Paese come invaso dai profughi. Su questi temi è opportuno, ogni tanto, provare a essere oggettivi, a partire da numeri e fatti. L'Italia è al 69 posto mondiale per rapporto tra profughi e popolazione residente con un coefficiente di poco superiore a 1. Il Libano, al primo posto mondiale, è a quota 247 ogni 1000 abitanti. I numeri vorranno pur dire qualcosa. [Alcune mie considerazioni sui numeri dei profughi](#)

6 – Musei di Lombardia

Regione Lombardia giustamente promuove come possibile regalo di Natale la Card dei Musei regionali che consente, al prezzo di 45 €, di accedere gratuitamente e illimitatamente per un anno a musei, ville e dimore storiche aderenti al circuito. Un regalo senza dubbio intelligente e costruttivo. Non vorrei, però, che l'impegno della regione sui musei si limitasse alla promozione e non presidiasse a dovere la necessità di sostenere musei che troppo spesso versano in difficoltà così grandi da mettere a rischio la loro stessa sopravvivenza. Sul territorio regionale ci sono molti musei di importanza nazionale che non possono godere di alcun sostegno da parte della Lombardia. Possibile che ci si debba sempre far belli con risorse altrui? [Il sito che promuove la card Musei di Lombardia – Due casi emblematici, il museo del Violino e quello della Fotografia](#)